Senato della Repubblica

XVI LEGISLATURA

N. 1696

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa della senatrice POLI BORTONE

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 17 LUGLIO 2009

Misure per l'incentivazione dell'occupazione nelle regioni meridionali

TIPOGRAFIA DEL SENATO (490)

ONOREVOLI SENATORI. – Tutti siamo a conoscenza della difficilissima situazione occupazionale del sud d'Italia e della crisi economica che ci ha colpiti e che sta ulteriormente indebolendo il mondo del lavoro, massimamente nelle zone da sempre più problematiche. La grande volontà di resistere, sia da parte dei lavoratori che da parte dei datori di lavoro, spessissimo cozza contro regole economiche e previdenziali che impediscono al datore di lavoro di prendersi, come vorrebbe, carico di forza lavoro. L'ovvia conseguenza è la rinuncia ad assumere con il risultato che il lavoratore, privato della possibilità di lavorare, è costretto ad emigrare. L'Italia ricorda questa pratica, nata più di cento anni fa, che ancora continua ai nostri giorni, sempre per gli stessi motivi.

Tra le varie motivazioni che troviamo, relative alla scarsità di assunzioni, vi è sicuramente quella legata al costo del lavoro che grava sul datore. In particolare si fa riferimento ai contributi sociali, ossia a quell'obbligo contributivo che spetta al datore in conseguenza dell'instaurazione di un rapporto di lavoro.

Il contributo che si deve versare in caso di assunzione di un lavoratore, è per definizione obbligatorio e viene calcolato in percentuale sulla retribuzione: una parte è a carico dell'azienda e una parte a carico del lavoratore. L'azienda si trova così a pagare una contribuzione globale tanto alta da essere costretta a non assumere e, anzi, spesso a licenziare.

Al fine di interrompere questo circolo vizioso che si ripercuote in maniera assai dannosa sulla società, e tutti sappiamo quali e quante ricadute ha da ogni punto di vista la disoccupazione sulla società intera, il presente disegno di legge mira a facilitare l'occupazione e lo sviluppo del mercato del lavoro.

Il meccanismo che intendiamo introdurre risiede nella possibilità data ai datori di lavoro delle regioni del meridione di Italia di assumere residenti o richiamare residenti emigrati per lavoro e offrire loro contratti a tempo indeterminato senza l'obbligo del versamento a proprio carico delle quote di contribuzione per ventiquattro mesi, nonché la possibilità di ricorrere allo stesso mezzo per evitare il licenziamento del lavoratore.

Le suddette norme sono contenute in un articolo unico composto da tre commi.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. I datori di lavoro operanti nelle regioni Abruzzo, Campania, Molise, Basilicata, Puglia e Calabria, che assumono con contratti a tempo indeterminato lavoratori residenti nelle suddette regioni o da queste emigrati per motivi di lavoro, sono esonerati, per la durata di ventiquattro mesi, dall'obbligo del versamento delle quote di contribuzione a proprio carico.

2. La disposizione di cui al comma 1 può essere applicata dai datori di lavoro in alternativa al licenziamento dei lavoratori.

3. Sono fatte salve le maggiori agevolazioni già previste dalla normativa vigente.

€ 1,00